

**Scuola Italiana di Psicoterapia  
per le Tecniche Immaginative  
di Analisi e Ristrutturazione del Profondo  
(ITP di Leopoldo Rigo)**



Direttore: Dottoressa Ivana Zanetti  
(presidente GITIM)



# COS'E' L'ITP

- La "Tecnica Immaginativa di analisi e ristrutturazione del Profondo (ITP)" nasce dall'esperienza clinica del Dott. Leopoldo Rigo, riattualizzata dal gruppo da lui fondato nel 1966: il GITIM - Gruppo Italiano per le Tecniche psicoterapiche di Imagerie Mentale.
- La Scuola di Psicoterapia per cui si è ottenuto il Riconoscimento è emanazione del GITIM.
- L'ITP si colloca nell'ambito delle "Tecniche Immaginative", tra i metodi che utilizzano l'Immagine mentale quali il "Rêve éveillé dirigé (RED)" di R. Desoille e l'"Oniroterapia" di A. Virel; presenta inoltre delle analogie con la "Psicosintesi" di R. Assagioli e l'"Analisi Immaginativa" di L. Peresson.



# L'IMAGERIE MENTALE E L'ITP

- Desoille utilizza in forma psicoterapica la scoperta che esiste un rapporto tra immagini ed emozioni che si può utilizzare per il benessere del paziente.
- Leopoldo Rigo è stato tra i primi a praticare e a far conoscere il Rêve éveillé dirigé di R. Desoille, che rivede ed elabora fin dagli anni 50.
- Rigo incontra successivamente le tecniche di Imagerie Mentale di Fretigny e di Virel ed è nel 1968 fra i fondatori della SITIM (Società Internazionale des Techniques d'Imagerie Mentale).
- L'apporto di Virel riguarda la "funzione biologica" dell'Immaginario, le condizioni neurofisiologiche del rilassamento profondo, (tracciato EEG durante il rilassamento).
- Negli anni '60 Rigo definisce gli aspetti distintivi dell'ITP: una tecnica che modifica in profondità (perché affronta e modifica il fondo fantasmatico) e conduce la persona verso una maturazione psicologica.
- Il GITIM ha mantenuto un'attività di studio e di pratica psicoterapica, nonché di formazione sia alla psicoterapia che alla psicodiagnosi.



# LA TECNICA ITP

- L'ITP è una Psicoterapia dell'Inconscio che parte dal presupposto, comune a tutte le tecniche Immaginative, che la produzione immaginativa che si svolge in determinate condizioni, come i sogni e le associazioni libere, sia manifestazione privilegiata dell'Inconscio (allentamento delle difese).
- Vi è un "primato", riconosciuto anche da Freud, dell'immagine sul linguaggio: è più vicina ai processi inconsci, "nel suo stretto rapporto con l'attività sensoriale, precede le rappresentazioni astratte del pensiero" (Rigo 1962) e la stessa comunicazione linguistica.
- In condizioni di rilassamento profondo si producono delle immagini oniriche e si realizza un particolare processo mentale, detto Imagerie Mentale, consistente in un concatenamento di immagini fortemente vissute a tutti i livelli psicosensoriali (sostanziale diversità dalle fantasie evasive). L'immagine non è solo visiva; ancora più importanti sono le immagini tattili, cenestesiche, kinestesiche, cioè l'insieme delle percezioni che possiamo provare con il corpo reale ("immaginario concreto").
- L'immagine rappresentativa del soggetto, e lo scenario della vicenda, sono proiezioni di stati emozionali e rappresentano traumi, carenze, conflitti.



# LA PSICOTERAPIA DELL'IMMAGINE (I)

- Nella seduta terapeutica secondo il metodo ITP, l'Imagerie Mentale viene utilizzata nell'ambito della relazione empatica con il terapeuta, che ascolta e fa eventuali interventi, inserendosi nel contesto immaginativo del paziente per modificare, attraverso proposte simboliche, il fondo fantasmatico (che è la cristallizzazione di carenze o conflitti precoci interiorizzati in cui l'Io infantile ha sperimentato una situazione di sopraffazione o di sconfitta)
- L'intervento avviene su base interpretativa del terapeuta.
- Le "realizzazioni simboliche" sono svariatissime: è possibile intervenire anche nei casi di soggetti carenzati, che hanno subito frustrazioni precoci.
- La presa di coscienza del loro stato ha un effetto molto limitato; attraverso il colloquio le carenze possono essere alleviate solo parzialmente. Con l'Imagerie Mentale si apre invece la possibilità di modificazioni che avvengono sullo stesso piano in cui sono registrati traumi e carenze (riparazione dei traumi, e sconfitta dei fantasmi, a livello fantasmatico).



# LA PSICOTERAPIA DELL'IMMAGINE (II)

- Ciò è consentito dalla particolare modalità in cui viene vissuta l'esperienza: il soggetto, attraverso il proprio vissuto psicocorporeo nello stato di rilassamento, entra direttamente in contatto con il proprio mondo interno, le proprie carenze ed i propri conflitti interiori.
- Il cambiamento, l'attivazione dell'Io, porta non solo alla modifica di ogni singola sequenza immaginativa, ma anche alla modifica del fantasma, ed alla riparazione del trauma o della carenza che vi avevano dato origine. Cambiano i rapporti intrapsichici tra l'Io e gli "oggetti interni" che rappresentano carenze e frustrazioni.
- Il soggetto recupera un'immagine del corpo coesa ed integra. restaura il proprio narcisismo ferito, e arriva al dominio nel proprio mondo interno, con un'espansione e un acquisto di forza da parte dell'Io.



# FASI DELLA TERAPIA

- Fase di conoscenza e di psicodiagnosi: colloqui anamnestici e diagnostici (uso di test e scale), fase di alleanza e di transfert.
- Fase di acquisizione delle tecniche di rilassamento (ristrutturazione dello schema corporeo).
- Fase ristrutturante: realizzazioni simboliche (Sechehaye), procedimenti di identificazione simbolica, procedimenti di acquisizione di energia, regressioni simboliche.
- Fase conflittuale (elaborazione dei conflitti descritti da Freud, Klein, ecc.).
- Fase di maturazione (processo di individuazione junghiano, confronto con temi archetipici).
- Evoluzione verso livelli più elevati, di tipo sovraperonale e spirituale.
  
- Lo scopo dell' ITP non è solamente la liberazione del sintomo, ma la riorganizzazione della personalità, fino allo stabilirsi di una capacità di "autocura", che porta la persona verso la propria autonomia e libertà.



# STRUTTURA DEL CORSO QUADRIENNALE (I)

- L'esperienza accumulata in molti decenni di utilizzo della tecnica ITP, permette di proporre all'allievo una preparazione solida, che lo mette in condizione di praticare la psicoterapia sia in ambito adulto che infantile, sia in ambito individuale che di gruppo.
- La struttura del corso quadriennale tiene conto sia delle esigenze culturali e teoriche, che di quelle formative.
- Per quanto riguarda gli aspetti culturali e teorici, viene dato spazio alla conoscenza dei principali autori e dei più importanti riferimenti concettuali della Psicologia e in particolare della Psicologia del Profondo, sia in riferimento alla Psicoanalisi che alla Psicologia Analitica di Jung.
- Gli insegnamenti culturali comprendono materie quali la psicologia, la clinica, la psicopatologia, la psicologia transculturale e sociale.



# STRUTTURA DEL CORSO QUADRIENNALE (II)

- La preparazione teorica si accompagna allo studio dei casi clinici e all'acquisizione di strumenti diagnostici, in particolare il Test di Rorschach. Sin dal primo anno l'allievo viene introdotto agli aspetti specifici della tecnica ITP, alle caratteristiche dell'Immaginario e dei processi creativi; la scuola si avvale in tale ambito di una Convenzione con l'Università di Chambéry.
- Le lezioni teoriche sono integrate da Seminari: momenti formativi di ampio interesse culturale, aperti a un pubblico più vasto.
- Nell'ITP è considerata fondamentale la formazione personale; è prevista un'analisi con l'ITP, che fornirà la base per la successiva conoscenza teorica del metodo.
- La Scuola, attraverso le esercitazioni, lo studio di casi e la supervisione, accompagnerà l'allievo nel vivo della pratica psicoterapica e, anche dopo la conclusione dell'iter quadriennale, potrà continuare a fornire momenti formativi, a seconda delle esigenze personali.



# PROGRAMMA FORMATIVO

- Ciascun anno di corso prevede
- un totale di 500 ore di formazione didattica così suddivise:
  - 250 ore di formazione teorica (lezioni e seminari),
  - 100 ore di formazione pratica (esercitazioni individuali e di gruppo),
  - 150 ore di tirocinio.
- Formazione Personale



# FORMAZIONE TEORICA

- I fenomeni immaginativi sono utilizzati in psicoterapia da diverse Scuole Europee che si occupano della visualizzazione ottenuta nello stato ipovigile attivato durante il rilassamento.
- Si approfondirà lo studio di queste metodiche, con specifico riferimento alle Tecniche Immaginative di analisi e ristrutturazione del Profondo (ITP) definite da Rigo e Virel.
- L'insegnamento teorico (lezioni e seminari) si articola in:
  - teoria dei rapporti oggettuali, psicologia del Sé, psicologia dell'Io, processi di individuazione e separazione, studio dell'Immagine del Corpo (conoscenza dei principali autori: Freud, Kohut, Winnicott, Segal, Malher, Bergman, Tustin, Pankow, Dolto);
  - psicologia generale, psicologia dell'arco della vita, psicopatologia generale, sociale e speciale, prevalentemente con finalità diagnostica;
  - discussione critica dei principali indirizzi psicoterapeutici;
  - approfondimento dell'indirizzo metodologico e teorico-culturale seguito dalla Scuola.



# FORMAZIONE PRATICA E TIROCINIO

- Formazione pratica
  - esercitazioni di gruppo, che nel primo biennio verteranno prevalentemente sui test diagnostici (in particolare sul test di Rorschach), e che saranno volte all'acquisizione da parte dell'allievo di adeguate competenze nella somministrazione dei test stessi e nella interpretazione dei risultati, al fine di formulare una ipotesi diagnostica psicodinamica;
  - sedute di Imagerie di gruppo secondo il metodo ITP;
  - esercitazioni individuali di simulazione, riguardanti le tecniche di Imagerie Mentale (nel secondo biennio);
  - supervisione di gruppo, per addestrare gli allievi alla pratica clinica attraverso un'ampia casistica;
  - letture e discussioni di gruppo sulle opere più significative della psicodinamica.
- Tirocinio
  - ogni anno l'allievo in training deve svolgere almeno 150 ore di tirocinio in strutture convenzionate con la Scuola



# PROGRAMMA – I BIENNIO

## **PROGRAMMA – I ANNO**

***Insegnamenti di base:*** Psicologia evolutiva dell'arco della vita, Psicologia generale, Psicopatologia generale e clinica, Terapia psicodinamica, Psicologia sociale, Presa in carico e primo colloquio, Psicodiagnostica clinica, Psicologia dinamica (Teorie dello sviluppo emozionale).

***Insegnamenti caratterizzanti:*** Strutture e processi dell'immaginario, Approccio clinico alla diagnosi secondo l'ITP.

## **PROGRAMMA – II ANNO**

***Insegnamenti di base:*** Psicologia evolutiva dell'arco della vita, Psicologia generale, Psicopatologia clinica, Psicopatologia dei disturbi alimentari, Psicodiagnostica clinica, Psicologia dinamica (Teorie dello sviluppo emozionale), Antropologia, Medicina psicosomatica.

***Insegnamenti caratterizzanti:*** Strutture e processi dell'immaginario, L'immagine del corpo: aspetti teorici e applicativi.



# PROGRAMMA – II BIENNIO

## **PROGRAMMA – III ANNO**

***Insegnamenti di base:*** Psicopatologia clinica, Elementi di psicobiologia, Terapia analitica, Terapia familiare, Terapia cognitivo comporta-mentale, Training autogeno, Terapia psicomotoria, Strategie di counselling individuali e di gruppo.

***Insegnamenti caratterizzanti:*** Strutture e processi dell'immaginario, Psicoterapie immaginative, Storia dell'Imagerie Mentale, Tecniche di rilassamento, Il simbolismo, Teoria e metodologia ITP.

## **PROGRAMMA – IV ANNO**

***Insegnamenti di base:*** Elementi di neuropsichiatria infantile, Elementi di psicofarmacologia, Valutazione di efficacia delle psicoterapie, Psicopatologia delle dipendenze, Elementi di deontologia, Organizzazioni dei servizi.

***Insegnamenti caratterizzanti:*** Strutture e processi dell'immaginario, Il simbolismo, Teoria e metodologia ITP, La psicoterapia dell'età evolutiva con tecniche derivate, La terapia madre-bambino secondo il metodo ITP, La psicoterapia breve con l'ITP.



# FORMAZIONE PERSONALE

- Formazione personale obbligatoria con il metodo ITP:
  - una seduta settimanale di circa un'ora e mezza, articolata in: colloquio iniziale, fase immaginativa, colloquio finale.
- Motivazioni:
  - constatare su sé stessi l'efficacia del metodo ITP;
  - risolvere i nuclei problematici;
  - favorire la crescita personale (processo di individuazione);
  - sviluppare le "doti" del Terapeuta: empatia, intuizione, comunicazione sul piano simbolico, comprensione e partecipazione al processo immaginativo;
  - evitare un apprendimento puramente tecnico del metodo ITP.



# CONVEGNI E SEMINARI – 2004-2005

Nel 2004, sono stato organizzati i seguenti eventi, con crediti ECM:

- Convegno "Immaginario Creativo – prospettive cliniche", nei giorni 14-15 Maggio 2004, con i Professori Jean Burgos e Jean-Marie Barthélémy;
- Seminario "La costruzione dell'Identità del Sé", con la Professoressa Tilde Giani Gallino, il 23 Ottobre 2004, articolato in due momenti: "La costruzione dell'Identità del Sé" e "La memoria autobiografica";
- Seminario "Genitorialità e clinica della prima infanzia", con la Professoressa Concetta Scavo, il 20 Novembre 2004, articolato in due momenti: "Lo sviluppo della funzione genitoriale nella prima infanzia" e "Metodi di lavoro nella clinica della prima infanzia".

Nel 2005, sono stato organizzati i seguenti eventi, con crediti ECM:

- Convegno "Immaginario Creativo – prospettive cliniche (II)", nei giorni 27-28 Maggio 2005, con i Professori Jean Burgos e Jean-Marie Barthélémy;
- Seminario "Il Corpo e il Linguaggio del Corpo in Psicoterapia: un approccio psicosomatico" con il Dott. Giorgio Cavallari, il 18 Settembre 2005;
- Seminario "La Grande Madre: Mito e Archetipo", con la Professoressa Tilde Giani Gallino, il 22 Ottobre 2005.



# CONVEGNI E SEMINARI – 2006-2007

Nel 2006, sono stato organizzati i seguenti eventi, con crediti ECM:

- Convegno “Immaginario Creativo – prospettive cliniche (III)”, nei giorni 9-10 Giugno 2006, con i Professori Jean Burgos e Jean-Marie Barthélémy;
- Seminario “Il Processo di Individuazione come fenomeno psichico emergente” con il Dottor Giorgio Cavallari, il 14 Ottobre 2006;
- Seminario “Dalla Grande Madre al Grande Padre - L’Archetipo del Puer: il Figlio e la Figlia”, con la Prof.ssa Tilde Giani Gallino, il 28 Ottobre 2006;
- Seminario “Simboli, Sogni, Rêverie”, con il Dottor Nevio Del Longo, il 25 Novembre 2006.

Nel 2007, sono stato organizzati i seguenti eventi, con crediti ECM:

- Convegno “Il Labirinto – tra simbolismo e clinica”, con i Professori Jean Burgos e Jean-Marie Barthélémy, nei giorni 8-9 Giugno 2007;
- Seminario “Luoghi di Attaccamento e Attaccamento ai Luoghi”, con la Professoressa Tilde Giani Gallino, il 20 Ottobre 2007;
- Seminario “L’Interpretazione in Psicoterapia”, con il Dottor Nevio Del Longo, il 17 Novembre 2007.



# CONVEGNI E SEMINARI – 2008-2009

Nel 2008, sono stato organizzati i seguenti eventi, con crediti ECM:

- Seminario "Introduzione alla Vita Prenatale", con il Dottor Gino Soldera, il 10 Maggio 2008;
- Convegno "Allucinazione – Patologia e Creazione", con i Professori Jean Burgos e Jean-Marie Barthélémy, nei giorni 23-24 Maggio 2008;
- Seminario "Il disegno infantile e la costruzione dell'identità del Sé", con la Professoressa Tilde Giani Gallino, il 18 Ottobre 2008;
- Seminario "Lo spettro dell'onirico - Sviluppi della teoria e della clinica del sogno dopo Bion", con il Dottor Antonino Ferro, il 25 Ottobre 2008;

Nel 2009, sono stato organizzati i seguenti eventi, con crediti ECM:

- Convegno "Corporeità e Immaginario", con i Professori Jean Burgos e Jean-Marie Barthélémy, nei giorni 22-23 Maggio 2009;
- Seminario "Comunicazione e trasmissione delle conoscenze alle nuove generazioni", con la Professoressa Tilde Giani Gallino, il 17 Ottobre 2009 ;
- Seminario "Tipi Psicologici secondo il pensiero Junghiano", con la Dottoressa Marisa Spinoglio, il 12 Dicembre 2009;



# CONVEGNI E SEMINARI – 2010-2011

Nel 2010, sono stato organizzati i seguenti eventi, con crediti ECM:

- Convegno "Il Continuum tra vita Fetale e Post-Fetale", Sala Convegni dell'Ospedale Civile di Treviso, 9 Aprile 2010;
- Convegno "L'Immaginario si può ammalare?", con i Prof. Jean Burgos, Jean-Marie Barthélémy e Annie Descamps, nei giorni 14-15 Maggio 2010;
- Seminario "Struttura e significato dei Sogni", con la Dottoressa Marisa Spinoglio, il 23 Ottobre 2010;
- Seminario "La Psicoterapia con il Vissuto Immaginario Catatimico", con le Dottoresse Margret D'Arcais e Anna Sieber-Ratti, il 20 Novembre 2010;

Nel 2011, sono stato organizzati i seguenti eventi, con crediti ECM:

- Seminario "Sogni di Trasformazione e Apocalissi", con la Dottoressa Marisa Spinoglio, il 22 Gennaio 2011;
- Seminario "Dalla Percezione all'Immagine: il ruolo della vista e dell'udito", con i Prof. Jean Burgos e Jean-Marie Barthélémy; il 10-11 Giugno 2011;
- Seminario "Il Sacrificio", con la Dottoressa Maria Luisa Spinoglio, in data 1 Ottobre 2011;
- Seminario "Il Vissuto Immaginario Catatimico", con le Dottoresse Anna Sieber-Ratti e Margret d'Arcais Strotmann, il 26 Novembre 2011.



# APPLICAZIONI

- L'evidenza scientifica del metodo psicoterapico ITP è comprovata da una lunga e continuata esperienza psicoterapica, attuata nelle strutture pubbliche socio-sanitarie e nell'attività privata clinica, che ha avuto inizio negli anni '50 e che prosegue tuttora.
- L'ITP è utilizzabile (Rigo, 1975) in tutte le forme di nevrosi, ed è particolarmente indicata nei casi borderline, come documentato in numerose pubblicazioni.
- L'applicazione del metodo e la ricerca nell'ambito delle relazioni precoci (pre e peri-natale) ha condotto all'approfondimento delle esperienze psicoterapeutiche parallele madre-bambino. Documentano questa intensa attività negli anni '80, le iniziative seminariali del GITIM, patrocinati dall'ULSS di Treviso, dove si trovano riferimenti a casi curati con le tecniche ITP.
- L'esperienza con ITP nell'ospedale Psichiatrico di Brescia dell'ULSS N.41, viene riferita dal Dott. E. Ebranati nel convegno "L'Imagerie Mentale e l'opera di L. Rigo".
- La tecnica ITP si applica a partire dall'adolescenza. Tecniche derivate (tecniche di gioco e fumetto) sono utilizzate nell'infanzia e nella preadolescenza. L'ITP è praticabile anche in gruppo.



# EFFICACIA (I)

- L'apparire di studi che pongono una differenza fra terapie validate scientificamente e terapie che non lo sono, ha aperto richieste nuove e complesse a tutte le psicoterapie (compresa l'ITP) che non sono interventi prevalentemente focalizzati sul sintomo, e che cercano una modifica della personalità (le psicoterapie hanno spesso motivazioni più ampie rispetto al sintomo).
- E' ancora in via di elaborazione un progetto internazionale di ricerca sull'efficacia della psicoterapia, ad opera dell'Associazione delle Scuole private di Psicoterapia (CNSP), che formulerà delle proposte di metodi di ricerca basati sulla pratica, per valutare processi e risultati comuni a tutte le psicoterapie.
- Potrebbe essere compito condiviso delle Scuole cercare dei criteri di validazione che tengano conto di elementi quali: la risoluzione del sintomo, il livello di soddisfazione del paziente, il miglioramento stabile delle capacità di relazione, l'autoregolazione, l'adattamento, l'autostima, l'empatia, eccetera.



# EFFICACIA (II)

- Attualmente nella pratica dell'ITP, al di là della valutazione congiunta del terapeuta e del paziente circa il trattamento
  - si fa riferimento a strumenti oggettivi quali le Scale (SCL 90) e il test di Rorschach.
  - Il test di Rorschach viene da tempo usato (vedasi per questo gli studi di Exner e di Sanglade) per verificare gli effetti delle psicoterapie, con interessanti conclusioni circa le terapie a breve e a medio termine.
  - Un assessment del Rorschach pre e post-trattamento permette di valutare il cambiamento, nelle aree che il test evidenzia.
  - I cambiamenti che si possono valutare, anche come effetto della terapia ITP, riguardano alcuni indici del test di Rorschach che misurano: il controllo dello stress, l'attivazione, la maturazione affettiva, l'ansia e la sofferenza, l'autostima, le difese.
  - Rispetto a queste aree è possibile rintracciare significativi miglioramenti, conseguenti all'intervento psicoterapico.

